

in Klagenfurt potè dire, che i Gesuiti avevano operato in quarant'anni un tale cambiamento nella popolazione, che questa, come prima si era distinta per il suo attaccamento al protestantismo, così più tardi si distingueva per il suo zelo per la dottrina cattolica.¹

III.

Nello stesso anno 1598, nel quale l'arciduca Ferdinando mise mano al ristabilimento dell'unità della fede nell'Austria centrale, cade ancora un altro importante successo dei cattolici.

Da un decennio e mezzo erano stati emanati numerosi ordini imperiali al Consiglio protestante della città di Aquisgrana, in virtù dei quali il cattolicesimo doveva « esser reintegrato nel suo stato antico e gli intrusi consiglieri protestanti espulsi. » Poichè tutti questi ordini vennero disprezzati, Rodolfo II si vide costretto di mettere al bando il magistrato ribelle (30 giugno 1598), onde forzarlo all'obbedienza. Dopo che truppe spagnuole e di Jülich ebbero ricondotto i cattolici esiliati, l'autorità vescovile di Liegi, alla cui diocesi apparteneva Aquisgrana, ristabilì nella città, nella quale si erano diffuse le più svariate sette, l'autorità assoluta della confessione cattolica.² Per la direzione dell'insegnamento vennero chiamati alcuni gesuiti. Essi cominciarono nell'autunno 1601 con otto alunni; un anno più tardi il numero era salito a 200. In seguito l'istituto fiorì ancora di più, e la casa dei padri ricevette nel 1603 il titolo di collegio.³

Su lo sviluppo delle condizioni religiose nel basso Reno e nella Vestfalia influi fortemente il fatto, che la guerra olandese-spagnuola si protese sul territorio dell'impero. Là ove gli olandesi calvinisti ebbero il sopravvento, i cattolici ebbero a soffrire acerbamente, come ugualmente i protestanti, ove vinsero gli Spagnuoli. Il generale Mendoza, rigorosamente cattolico, si mostrò particolarmente sollecito ad allontanare dalle terre renane i predicanti protestanti ed a ristabilire il culto cattolico. Dalla città di Wesel, la quale era diventata un baluardo principale della nuova dottrina, discacciò egli al principio dell'anno 1599 i predicatori calvinisti

¹ Vedi CARINTHIA 1900, 4 s.

² Vedi JANSSEN-PASTOR V 16, 711 s.; RITTER II 155. Per la critica del lavoro superficiale di MACCO cfr. I. FEY, *Zur Gesch. Aachens im. 16. Jahrh., mit Benutzung ungedruckter Archivalien*, Aquisgrana 1905.

³ Cfr. oltre a DUK I 416 s., la dissertazione di FRITZ intorno al collegio dei Gesuiti in Aquisgrana nella *Zeitschr. des Aachener Gesch.-Ver.* 1906, 9 s. Intorno alla Bolla di Clemente VIII del 7 dicembre 1604 riguardo alla direzione spirituale della Confraternita del SS. Sacramento vedi GASPERS, *Die Sakramentsbruderschaft von St. Foillan in Aachen*, Aquisgrana 1921, 10, 17.